



**Relazione al Bilancio di Previsione
Esercizio 2015**

(approvato dal MEF il 04/02/2015)

Periodo di riferimento: 2015

Aggiornato il: 3 aprile 2015

Pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013



BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio 2015

INDICE

Relazione al bilancio di previsione

Par. 1	Premessa – Ruolo Istituzionale e obiettivi Europa 2020	Pag.	3
Par. 2	Criteri generali per la redazione del Bilancio	Pag.	5
Par. 3	Il Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2015	Pag.	8
Par. 4	Indicatori di risultato nel Bilancio 2015	Pag.	10
Par. 5	Entrate	Pag.	12
Par. 6	L'Avanzo di amministrazione presunto – Esercizio 2014	Pag.	14
Par. 7	La gestione del Personale	Pag.	16
Par. 8	Il Rispetto dei limiti di legge	Pag.	21
Par. 9	Il Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	Pag.	28
Par. 10	Il Preventivo economico	Pag.	29
Par. 11	Riclassificazione delle poste di bilancio per 'Missioni' e 'Programmi'	Pag.	30
Par. 12	Il Bilancio pluriennale	Pag.	31
Par. 13	La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	32

Bilancio di previsione annuale

Preventivi finanziari decisionali

Preventivo finanziario decisionale Generale	Pag.	33
Preventivo finanziario decisionale Istituzionale	Pag.	51
Preventivo finanziario decisionale Contabilità Speciali	Pag.	61
Preventivo finanziario decisionale Contabilità Isfol ex IAS	Pag.	77

Preventivi finanziari Gestionali

Preventivo finanziario gestionale Generale	Pag.	83
Preventivo finanziario gestionale Istituzionale	Pag.	123
Preventivo finanziario gestionale Contabilità Speciali	Pag.	149
Preventivo finanziario gestionale Contabilità Isfol ex IAS	Pag.	181

Quadro riassuntivo della Gestione finanziaria	Pag.	189
Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	Pag.	193
Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi		
Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013	Pag.	199
Preventivo economico	Pag.	205
Budget dei Centri di Responsabilità Economica e dei Centri di Costo	Pag.	215
Tabella di interrelazione Economica-finanziaria	Pag.	255

Bilancio di previsione pluriennale 2015-2016-2017

Bilancio Pluriennale Generale	Pag.	261
Bilancio Pluriennale Istituzionale	Pag.	279
Bilancio Pluriennale Contabilità Speciali	Pag.	289
Nota Tecnica Programmatica al Bilancio 2015-2017	Pag.	305

Pianta organica	Pag.	323
Allegato delle spese per il Personale	Pag.	327
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag.	345

1. Premessa - Ruolo Istituzionale e obiettivi Europa 2020

L'ISFOL, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973. Riconosciuto Ente di ricerca nel 1999, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Istituto opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione ed al miglioramento delle risorse umane. L'ISFOL è il corrispondente italiano di Istituti pubblici di ricerca che nei principali Stati membri dell'Unione europea affiancano i rispettivi Ministeri del lavoro ed Agenzie nazionali per l'impiego, con il compito di svolgere studi e ricerche nel campo della regolazione dei rapporti di lavoro, dell'evoluzione del mercato del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche attive e passive del lavoro, nonché della formazione professionale.

L'ISFOL svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica. Fornisce un supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e ad altri Ministeri, al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private, sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per l'attuazione delle azioni di sistema del Fondo sociale europeo; è Agenzia Nazionale del Programma Erasmus Plus. Svolge ulteriori compiti nell'ambito delle politiche per l'occupazione, in particolare giovanile, la formazione e l'inclusione sociale (L. 92/2012 e L. 99/2013).

Nel 2015 gli organi di vertice politico e amministrativo, Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Direttore Amministrativo proseguiranno l'azione di rafforzamento istituzionale dell'Isfol in una nuova fase del ciclo economico-politico, che coincide con il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020, i cui obiettivi già preconizzati in "Europa 2020", Com (2010) 2020, sono stati declinati nel "Accordo di programma", in fase approvazione finale con la Commissione europea. La difficile e prolungata fase negativa del ciclo economico e i riflessi negativi sul mercato del lavoro, specialmente per i giovani e le giovani donne, a rischio povertà soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno, impongono un rafforzamento della strategia integrata a livello di sistema Paese che, si è già tradotta nella "Garanzia giovani" e nei Programmi Operativi Nazionali (PON), in fase di negoziazione. In questi ambiti l'Isfol ancora una volta sarà chiamato ad offrire, quale Ente *in-house* al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il proprio contributo e la propria esperienza ultra ventennale di consulenza tecnico-scientifica all'attuazione in Italia delle politiche del Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'oggetto centrale delle attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol è il capitale umano, ovvero l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi. L'oggetto di studio viene "osservato" dalle tre prospettive della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, ricalcando la *mission* statutaria dell'Istituto, nella piena consapevolezza dell'unitarietà dell'oggetto centrale e delle integrazioni reciproche nei fenomeni e nei risultati che originano dalla ricerca interdisciplinare. Per queste ragioni, l'analisi del contesto, l'individuazione delle linee strategiche e delle priorità per il triennio 2015-17, pur adottando la tripartizione dei "punti di osservazione", confermano che tutte le attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol saranno tese a promuovere l'integrazione fra le diverse prospettive. La strategia complessiva è stata tracciata nel *Piano triennale 2014-2016*, aggiornata con gli "Indirizzi strategici e priorità d'intervento, delibera n.

15 nel CdA del 10 luglio 2014. Tale strategia unitamente alle previsioni della “Relazione sul personale Preventivo 2015-2017” (di cui al Par. 7, pag.16), consente, fermo restando le disponibilità finanziarie, all’Istituto di prorogare i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del D.Lgs. 368/2001, come modificato dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143). Tutto ciò anche in coerenza con quanto già previsto nell’Accordo decentrato di ente “Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall’ISFOL” siglato dall’Isfol con le Organizzazioni Sindacali, in data 6 giugno 2013. Il quadro normativo e l’accordo di ente sono garanzia della valorizzazione e mantenimento della ricchezza di personale esperto, dipendenti di ruolo e a tempo determinato, di cui dispone l’Istituto per l’attuazione delle attività previste nel prossimo triennio.

Il Bilancio di Previsione 2015 è stato redatto secondo la contabilità d’Istituto, articolata nelle tre, rispettive, Gestioni:

- Gestione ordinaria;
- Gestione contabilità speciale;
- Gestione contabilità ISFOL ex Istituto Affari Sociali- IAS (per i soli residui relativi agli esercizi precedenti), di seguito: “Contabilità ex-IAS”.

Si definisce “Gestione ordinaria” l’attività istituzionale dell’Isfol finanziata dal contributo ordinario di funzionamento.

Rientrano nella “Gestione contabilità speciali” le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione. Riguarda tutto ciò che l’Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali, in particolare:

- attività a valere sulla Programmazione Comunitaria dei Fondi Strutturali 2014 -2020;
- Programmi comunitari per la cui attuazione nello Stato membro Italia l’incarico è stato affidato all’Istituto (Erasmus Plus, “Euroguidance”, “Europass”, Refernet, ecc.);
- altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali.

La “Gestione contabilità ex IAS” si riferisce ai residui relativi agli esercizi precedenti il 2011, in quanto, per effetto della incorporazione avvenuta con la “III Nota di variazione al bilancio di previsione 2010”, a far data dal 01/01/2011, tutte le attività dell’ex las sono state redistribuite all’interno della Gestione contabilità ordinaria e della Gestione contabilità speciale.

2. Criteri generali per la redazione del Bilancio

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015, redatto in conformità al Regolamento di Contabilità dell'Istituto, si compone dei seguenti documenti:

- la presente Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2015 ;
- il Preventivo finanziario decisionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS)
- il Preventivo finanziario gestionale (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale, Gestione contabilità ex-IAS);
- Il Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- la Tabella dimostrativa del presunto risultato di Amministrazione;
- il Preventivo economico (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale) .
- Il budget dei Centri di Responsabilità economica e dei centri di Costo;
- la Tabella di interrelazione economico-finanziaria;
- il Bilancio pluriennale finanziario (Gestione ordinaria, Gestione contabilità speciale);
- la Nota tecnica programmatica al Bilancio 2015-2017;
- la Pianta organica;
- l'Allegato delle spese per il Personale;
- il Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Le previsioni sono state formulate ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di Contabilità.

Il Bilancio è articolato in Preventivo Finanziario decisionale e Preventivo finanziario gestionale caratterizzati, ambedue, dalla netta distinzione delle poste finanziarie a valere sulle risorse destinate per le singole Gestioni (alle attività istituzionali, a quelle derivanti dalla c.d. "contabilità speciale" e, per la sola gestione dei residui, dalla "contabilità ex las"). L'obiettivo è quello di evidenziare l'andamento delle poste finanziarie in maniera nettamente separata onde evitare una influenza delle c.d. "contabilità speciali" sui risultati di gestione derivanti dall'attività prettamente istituzionale svolta dall'Ente. Tale impostazione contabile consente altresì la tracciabilità, in corso di esercizio, dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del Bilancio e l'apporto che le differenti Gestioni determinano sui risultati finali di Esercizio.

Il Bilancio di previsione annuale finanziario si distingue in "decisionale" e "gestionale", formulato in termini di competenza e di cassa, suddivisi nelle tre Gestioni:

Preventivo decisionale

- Preventivo finanziario decisionale "gestione ordinaria - istituzionale";
- Preventivo finanziario decisionale "gestione contabilità speciali";
- Preventivo finanziario decisionale "gestione contabilità ex las".

Preventivo gestionale

- Preventivo finanziario gestionale "gestione ordinaria - istituzionale";
- Preventivo finanziario gestionale "gestione contabilità speciali";
- Preventivo finanziario gestionale "gestione contabilità ex las".

Il Bilancio presenta inoltre una classificazione per ‘missioni’ e ‘programmi’ a seguito della individuazione, da parte dell’amministrazione vigilante, delle missioni Istituzionali in attuazione della normativa in materia di “Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili” (D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91).

I Preventivi, per le Entrate e per le Spese, si articolano in cinque Centri di Responsabilità Amministrativa di I livello (CRA, corrispondenti ai “Centri di responsabilità finanziaria”) che costituiscono le Unità Previsionali di Base di I livello (UPB) riportati nella tavola seguente:

Tavola 1 – Centri di responsabilità amministrativa - CRA

CRA	Descrizione dei Centri di Responsabilità amministrativa – CRA
01.	PRESIDENZA, STRUTTURA DI SUPPORTO, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
02.	DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
03.	DIPARTIMENTO SISTEMI FORMATIVI
04.	ERASMUS PLUS PROGRAMME
06.	EX I.A.S. - ISTITUTO AFFARI SOCIALI

Il CRA EX I.A.S. – Istituto Affari Sociali si riferisce alla sola gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti il 2011.

Tali Centri di Responsabilità Finanziaria costituiscono le strutture competenti ad effettuare, in relazione agli ambiti di attività di loro competenza, l’istruttoria degli atti di Spesa e di Entrata ed a proporre l’adozione al rispettivo Centro di Gestione Finanziaria.

Nel Preventivo finanziario Decisionale, le Entrate e le Spese di ogni centro di Responsabilità Finanziaria sono ripartite in:

- Unità Previsionali di II livello corrispondenti ai Titoli
- Unità Previsionali di III livello corrispondenti ai c.d. Aggregati
- Unità Previsionali di IV livello corrispondenti alle Categorie.

Nel Bilancio di previsione annuale Gestionale le Entrate e le Spese sono ulteriormente ripartite in Capitoli. Tale struttura di Bilancio consente quindi di evidenziare le Entrate e le Spese sia di Competenza che di Cassa separatamente per ciascun Centro di Responsabilità Finanziaria.

L’Isfol, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione annuale 2015, provvede ad aggiornare il piano dei capitoli finanziari; a realizzare il relativo piano dei conti economico-patrimoniale, i cui conti sono collegati a quelli finanziari tramite una apposita tabella di interrelazione conti economico-finanziari. I suddetti piani dei conti (finanziario ed economico-patrimoniale) rappresentano lo strumento fondamentale per la rilevazione e la valutazione economica dei servizi e delle attività prodotti ai sensi dell’art 41 del vigente Regolamento di Contabilità, consentono, inoltre, di attuare un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi in contabilità analitica per Centri di Costo.

I piani dei conti così interrelati e con l’ausilio della procedura e del sistema informatico di contabilità consentono peraltro:

- in fase previsionale di formulare non solo il Bilancio di previsione annuale finanziario ma anche quello economico secondo gli schemi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;
- in fase gestionale di effettuare le imputazioni in contabilità economico-patrimoniale attraverso la registrazione finanziaria relativa alla fase della liquidazione (es. registrazione del documento passivo di spesa ed indicazione del relativo periodo di competenza economica);
- in fase consuntiva di predisporre non solo il Rendiconto generale ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità, ma anche il Conto economico e la Situazione patrimoniale secondo le disposizioni della normativa civilistica.

Il Bilancio di previsione annuale 2015 tiene conto che:

- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato", pari ad € 386.915,38 sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato della Gestione ordinaria istituzionale. Nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2014 la copertura del "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo indeterminato" e il conseguente pareggio di bilancio sono stati realizzati tramite l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione vincolato proprio per tale importo;
- le somme accantonate nell'esercizio precedente nel "Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso per il personale a tempo determinato", pari ad € 219.952,80 sono confluite nell'avanzo di amministrazione della gestione "Contabilità Speciali". Al riguardo si evidenzia tuttavia che, per effetto delle disposizioni comunitarie relative alla gestione dei fondi dedicati alle attività di ricerca su cui insistono le risorse suddette, esse dovranno essere restituite al committente. Conseguentemente, al fine di adempiere anche alla normativa nazionale in materia di formazione di bilancio, si è proceduto, come ogni anno, allo stanziamento a competenza dell'importo non erogato.

Nell'ambito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, l'Istituto è impegnato nel 2015 a dare avvio alle attività della Programmazione FSE 2014-2020, quale ente *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'isfol è inoltre Agenzia nazionale nell'ambito del programma settoriale Erasmus Plus.

Il bilancio recepisce l'estensione della previsione programmatica pluriennale in continuità gestionale, anche per gli esercizi 2016 e 2017, di azioni relative all'attuazione della programmazione comunitaria FSE 2014-2020, per le quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha aggiornato la previsione di destinazione di risorse pari a 24 milioni di euro per ciascuna annualità (nota prot.n. 39/0001618 del 10 ottobre 2014) di cui si dà dettagliata relazione al paragrafo dedicato alle Entrate.

Alle suddette risorse, si sommano le risorse alla Programmazione Comunitaria del Fondo Sociale Europeo-Programma Operativo del Ministero del Lavoro- 2007-2013, in regime di proroga. Tali risorse sono state assegnate all'ISFOL dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e sono pertanto totalmente vincolate allo svolgimento delle attività previste e classificate nei "Piani di attività annuali" approvati dal medesimo Ministero, derivanti dall'attuazione dei Programmi Operativi FSE (PO), pluriennali.

3. Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2015

Il Bilancio di Previsione, per competenza e cassa, relativo all'Esercizio finanziario 2015, che viene di seguito presentato è stato redatto ai sensi del vigente "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità" (di seguito specificato come "Regolamento di Contabilità").

A seguito delle indicazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), con nota prot. n. 87080 del 24 ottobre 2013, in merito al superamento della modalità applicata negli esercizi fino al 2013 (ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità) basata sull'utilizzo dei residui di stanziamento, nel presente Bilancio di Previsione 2015, come nel precedente, non sono stati previsti residui di stanziamento a fronte di attività finanziate su progetti pluriennali appostati sulla Gestione Contabilità Speciali.

Tuttavia si rende necessario ricordare e evidenziare la nota MEF RGS Prot. 38158 del 22/04/2014, firmata dal Ragioniere Generale dello Stato, che, in risposta ai chiarimenti richiesti dall'Isfol in merito all'"utilizzo avanzo presunto di amministrazione" L. 243 del 24 dicembre 2012, ha chiarito che: "(...) si ritiene che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del Rendiconto possa essere assentito solo per la parte dell'avanzo costituito da fondi vincolati, come nel caso di specie concernente le risorse Comunitarie relative alla realizzazione di specifici progetti pluriennali.(...)".

Conseguentemente, al fine di garantire continuità gestionale ed il finanziamento delle spese dei progetti pluriennali, si dispone l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2014, per un importo pari a € 1.287.248,98 (come descritto nel paragrafo 6 "L'Avanzo di amministrazione presunto esercizio 2014"). Pertanto, l'ammontare complessivo delle entrate (di cui parte corrente € 53.993.305,75 e conto capitale € 15.615,33), e l'utilizzo di parte dell'Avanzo presunto vincolato (per un importo pari a € 1.287.248,98), sono pari al totale delle spese (di cui parte corrente € 54.997.524,71 e conto capitale € 298.645,35). Il tutto garantendo il pareggio di Bilancio.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per competenza**, relativo all'Esercizio finanziario 2015, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (per Titoli), in pareggio di Bilancio.

Il totale delle Entrate di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a **€ 108.746.170,06**:

- **€ 53.993.305,75** per entrate correnti;
- **€ 15.615,33** per entrate in conto capitale;
- **€ 53.450.000,00** per partite di giro;
- **€ 1.287.248,98** per utilizzo avanzo presunto di amministrazione.

Di cui, il dettaglio delle Entrate correnti risulta così distribuito per Gestione:

- **€ 25.699.135,27** relativo alla Gestione ordinaria;
- **€ 28.294.170,48** relativo alla Gestione contabilità speciale;
- **€ 0,00** relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Il totale delle Spese di competenza previste, ripartito per Titoli, è pari a **€ 108.746.170,06**:

- **€ 54.997.524,71** per spese correnti
- **€ 298.645,35** per spese in conto capitale
- **€ 53.450.000,00** per partite di giro

Di cui, il dettaglio delle Spese correnti risulta così distribuito per ciascuna Gestione:

- € **25.885.259,53** relativo alla Gestione ordinaria;
- € **29.112.265,18** relativo alla Gestione contabilità speciale;
- € **0,00** relativo alla Gestione Contabilità ex-IAS.

Per quanto attiene al **Bilancio di Previsione per cassa**, si dettaglia, la composizione del Totale delle Entrate e delle Spese (ripartito per Titoli).

Il totale delle Entrate di cassa previste è pari a € **100.934.486,75** così ripartito:

- € **70.239.711,49** per entrate correnti
- € **15.615,33** per entrate in conto capitale
- € **30.679.159,93** per partite di giro

Il totale delle Uscite di cassa previste è pari a € **100.703.455,41** così ripartito:

- € **65.627.117,35** per uscite correnti
- € **158.979,08** per uscite in conto capitale
- € **34.917.358,98** per partite di giro

L'avanzo totale di Cassa presunto ad inizio Esercizio 2015, per € **25.059.083,54**, risulta così determinato dalle singole Gestioni:

Gestione ordinaria – Istituzionale (avanzo)	€	+ 16.971.077,65
Gestione contabilità speciale (avanzo)	€	+ 8.042.920,00
Gestione Contabilità ex-IAS (avanzo)	€	+ <u>45.085,89</u>
Avanzo totale di Cassa	€	+ 25.059.083,54

Fatti rilevanti:

- ✓ Il finanziamento istituzionale dell'Isfol per il 2015-2016-2017 è ridotto da 29,7mln di euro dell'ultimo esercizio 2014, a euro 25.690.603,00 per il 2015, a euro 25.350.309,00 per il 2016, a euro 25.230.286,00 per il 2017 "Gestione ordinaria – Istituzionale", ai sensi dell'art. 50, c. 3-6 del D.L. 66/2014, art. 1, comma 427-428, legge di stabilità, in attuazione del D.L. 90/2014, secondo quanto comunicato con nota del Ministero del Lavoro del 10 ottobre 2014 (Prot. n. 1916 del 16.10.2014);
- ✓ a seguito dell'ampliamento delle competenze dell'Autorità di Gestione FSE (AdG), nell'attuale fase di programmazione, in base ai progetti che troveranno luogo nel Programma Operativo Nazionale (PON) "*Sistemi di politiche attive per l'occupazione*", il finanziamento inizialmente stimato in Euro 20 mln, per le attività dell'Isfol, ente *in-house*, a supporto della Direzione Generale per le Politiche e i Servizi per il lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul Fondo Sociale Europeo per il 2015-2016-2017, è stimato in euro 24 mln annui per il triennio (Prot. 1618 del 10.10.2014);
- ✓ In recepimento anche di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo sugli Enti, in merito alla rilevante consistenza delle partite di giro, non appena sarà approvata la convenzione 2015, le risorse del Programma comunitario Erasmus *Plus* (già Programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci) saranno appostate tra le partite correnti in apposito capitolo di bilancio, sia sul lato delle entrate sia su quello delle uscite.

4. Indicatori di risultato nel Bilancio 2014

Ai sensi degli art. 19 e 22 del D. Lgs. N. 91 del 31.05.2011, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, si presenta un "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L'Isfol per consentire di proseguire la sperimentazione del monitoraggio dell'andamento e dei risultati di Bilancio su più esercizi, mantiene per il 2015 gli indicatori e i *target* identificati nel precedente Bilancio di previsione 2014.

Inoltre, come sollecitato dalle Autorità di controllo (CIVIT, ora ANAC, Delibera n. 1/2012), l'Istituto proseguirà nel porre attenzione ad una sempre maggiore integrazione tra programmazione economica-finanziaria e ciclo di gestione della performance, anche tenuto conto di quanto stabilirà lo specifico regolamento di prossima emanazione (Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, art. 19, c. 10).

Tavola 2: Indicatori di risultato e obiettivi da raggiungere

Gestione	n.	Risultato	Indicatore Principale	Indicatore di risultato	Obiettivo	Base temporale	Strategia di riferimento*
Istituzionale	1	Capacità di attuazione	$i_1 = \frac{\text{Impegni}}{\text{Stanziamenti}}$	$[(i_{1t} - i_{1t0}) / i_{1t0}] * 100$	+1%	2015/2014	Miglioramento efficacia amministrativa
	2	Capacità di spesa	$i_2 = \frac{\text{Pagamenti}}{\text{Impegni}}$	$[(i_{2t} - i_{2t0}) / i_{2t0}] * 100$	+0.8%	2015/2014	Miglioramento efficacia amministrativa
Contabilità speciali	3	Capacità di spesa FSE e Erasmus Plus	$i_3 = \frac{\text{Pagamenti FSE-Erasmus}}{\text{Impegni FSE-Erasmus}}$	$[(i_{3t} - i_{3t0}) / i_{3t0}] * 100$	+0.8%	2015/2014	Contributo al miglioramento indicatori di performance Fondi comunitari in Italia

*

L'indicatore n. 1 misura la variazione sull'esercizio precedente della Capacità di realizzazione delle attività rispetto alla programmazione finanziaria (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2015 dell'1% quanto rilevato nel 2014).

L'indicatore n. 2 misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti e riferiti all'esercizio di competenza e quelli a residuo (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2015 dello 0.8% quanto rilevato nel 2014).

L'indicatore n. 3 misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti nell'ambito dei Piani di attività finanziati dal Fondo Sociale Europeo e "Erasmus Plus", all'interno della Gestione

contabilità speciali (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2015 dello 0.8% quanto rilevato nel 2014).

La scelta degli indicatori è dettata dalla necessità di misurare la Capacità amministrativa dell'Istituto, su due Gestioni: Gestione contabilità ordinaria e Gestione contabilità speciale. La verifica dei risultati misurati sugli indicatori anche nell'esercizio 2015, permette di avviare un'osservazione e un raffronto su più esercizi dei medesimi parametri. La misurazione attiene ad un primo set di indicatori che mettono in relazione le seguenti grandezze di bilancio, delle due Gestioni: stanziamenti, impegni, pagamenti. Sul primo set di indicatori, al fine di consentire misurazioni su più esercizi e stabilire obiettivi pluriennali, si misurano le variazioni percentuali tra l'esercizio al tempo (t) e l'esercizio al tempo (t-1). Le variazioni percentuali vengono infine rapportate all'obiettivo che si intende raggiungere nell'esercizio successivo. L'obiettivo fissato è oggettivo, misurabile, sfidante e, *coeteris paribus*, raggiungibile.

La necessità di mantenere i medesimi indicatori deriva anche dalla considerazione che, nel corso del 2014, l'esercizio è stato influenzato dall'impossibilità – *sia pure pro tempore* – dell'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione vincolato.

5. Entrate

Come precedentemente descritto al Par. 3, il totale delle entrate correnti e in conto capitale, che corrispondono ai finanziamenti previsti per l'annualità 2015, ammontano ad **Euro 54.008.921,08** (€ 53.993.305,75 per entrate correnti; € 15.615,33 per entrate in conto capitale). Le entrate originano dai finanziamenti per lo svolgimento dei compiti Statutari dell'Isfol, di cui si riporta l'elenco dettagliato nella tavola 3 "Entrate di competenza previste" (pag. 13).

Il Bilancio dispone, secondo previsione di legge e interpretazione del MEF-RGS, già richiamata, dell'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2014, pari a **Euro 1.287.248,98** (di cui **Euro 386.915,38**, relativo alla Gestione ordinaria - parte vincolata, inerente l'accantonamento al Fondo speciale rinnovi contrattuali per l'annualità 2010; **Euro 900.333,60** della Gestione contabilità speciali; di essi si dà illustrazione nel Paragrafo 6, "L'avanzo di amministrazione presunto – 2014").

Tavola 3 - Entrate di competenza previste

Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestione ordinaria"		Euro
Entrate correnti		
1	Finanziamento per le attività istituzionali accordato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 1916 del 16/10/2014;	25.690.603,00
2	Riscossioni crediti diversi (interessi su mutui dei dipendenti a tempo indeterminato);	8.532,27
Totale Entrate correnti		25.699.135,27
Entrate in conto capitale		
1	Riscossioni crediti diversi (rimborsi mutui dei dipendenti a tempo indeterminato);	15.615,33
Totale finanziamento istituzionale		25.714.750,60
Entrate di competenza previste nella "Contabilità gestioni speciali"		
1	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e passive del lavoro - di cui € 14.400.000,00 a carico del fondo di rotazione e € 9.600.000,00 a carico del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione delle attività previste per l'annualità 2015 - Programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo come da nota del Ministero prot. n. 39/0001618 del 10/10/2014;	24.000.000,00
2	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche dei Servizi per il Lavoro - di cui € 562.798,89 a carico del Fondo di rotazione per la realizzazione delle attività di valutazione dei progetti e della certificazione delle competenze per il Servizio Civile Nazionale in attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani.	562.798,89
3	Contributo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche dei Servizi per il Lavoro - di cui € 634.397,50 a carico del Fondo di rotazione per la realizzazione del progetto " il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia" a seguito della presentazione del piano esecutivo - annualità 2015 prot. Isfol n. 7677 del 29/07/2014;	634.397,50
4	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus, annualità 2015, come da nota Isfol prot. 1750 del 02/09/2014 del responsabile del settore;	1.360.214,00
5	Cofinanziamento nazionale da parte del MLPS per il funzionamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus, annualità 2015, come da nota Isfol prot. 1750 del 02/09/2014 del responsabile del settore;	800.000,00
6	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento del progetto ECVET, annualità 2015, come da nota Isfol prot. 1750 del 02/09/2014 del responsabile del settore;	6.200,00
7	Cofinanziamento nazionale da parte del MLPS per il funzionamento del progetto ECVET, annualità 2015, come da nota Isfol prot. 1750 del 02/09/2014 del responsabile del settore;	55.700,00
8	Contributo del MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione stipulata il 24 dicembre 2012, relative ai progetti: "Supporto tecnico scientifico al MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali", "L'impresa sociale tra crisi ed innovazione" e "Promozione civile e promozione sociale. Un percorso orientato alla conoscenza e alla governance del sistema";	24.180,00
9	Contributo del CEDEFOP per la realizzazione delle attività relative al Progetto Refernet Action - annualità 2015	43.620,00
10	Contributo della Commissione europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Qualifications Databases - annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1941 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	74.630,00
11	Contributo della Commissione Europea per il funzionamento del Progetto Euroguidance Ploteus – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1942 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	47.250,00
12	Contributo nazionale per il funzionamento del Progetto Euroguidance Ploteus – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1942 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	15.750,00
13	Contributo della Commissione europea per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1941 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	61.000,00
14	Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per la realizzazione delle attività relative al Progetto EQF National Coordination Points - annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1941 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	22.000,00
15	Contributo della Commissione europea per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1940 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	102.000,00
16	Contributo nazionale per il funzionamento del Centro Nazionale Euroguidance – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1940 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	68.000,00
17	Contributo da parte della Commissione Europea per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1940 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	115.000,00
18	Contributo nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1940 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	60.000,00
19	Contributo nazionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per le attività del Centro Nazionale Europass – annualità 2015 – come da nota Isfol prot.1940 del 06/10/2014 del responsabile del settore;	33.500,00
20	Contributo da parte dell' EACEA per l'annualità 2015 per la realizzazione delle attività del Progetto "Implementation of the European Agenda for Adult Learning" - Decision n.2012 - 3853/001-001;	207.930,09
Totale finanziamento Contabilità speciali		28.294.170,48
Totale entrate correnti e in conto capitale		54.008.921,08

6. L'Avanzo di Amministrazione presunto – Esercizio 2014

Al Bilancio di Previsione è allegata una tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 che risulta pari a complessivi € **18.909.579,09** ed è così ripartito nelle tre Gestioni:

Quota "Gestione ordinaria - Istituzionale" per € **7.889.524,76** di cui:

1. Avanzo vincolato per legge dalla normativa e contrattualistica di riferimento per € **1.965.647,51** così ripartito:
 - € **386.915,38** per Fondo speciale Rinnovi Contrattuali 2010 ex Circ. MEF del 24/01/2006;
 - € **294.000,00** per Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi;
 - € **355.088,84** per attività di formazione del personale di ruolo;
 - € **929.643,29** per risorse destinate al turn over;
2. Avanzo disponibile per € **5.923.877,25**.

Quota "Gestione Contabilità Speciali" per € **11.020.054,33** interamente vincolato.

Tale quota è costituita per € 8.435.772,52 da Avanzo di Amministrazione non utilizzato derivante da Consuntivo 2013, e per € 2.584.281,81 da Avanzo di Amministrazione presunto dell'Esercizio 2014. Tale avanzo è riconducibile ad attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione e riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali.

Tavola 4 - Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2014

<i>Composizione</i>	<i>Parte vincolata</i>	<i>Parte disponibile</i>	<i>Totale</i>
<u>Quota istituzionale</u>			
Fondo speciale rinnovi contrattuali ex Circ. MEF del 24/01/2006	386.915,38		
Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi	294.000,00		
Attività di formazione del personale di ruolo	355.088,84		
Risorse destinate al turn over	929.643,29		
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2014		5.923.877,25	
Totale	1.965.647,51	5.923.877,25	7.889.524,76
<u>Quota contabilità speciali</u>			
Avanzo di amministrazione non utilizzato 2013	8.435.772,52		
Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2014	2.584.281,81		
Totale	11.020.054,33		11.020.054,33
Totale generale	12.985.701,84	5.923.877,25	18.909.579,09

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2014, pari a Euro € **18.909.579,09**, come sopra dettagliato e ripartito tra le Gestioni, è utilizzato nel presente Bilancio di Previsione 2015 nella misura di € **1.287.248,98**, di cui:

- € **386.915,38** per la “Gestione ordinaria - Istituzionale” quale “Fondo speciale rinnovi contrattuali” ex circolare n. 4 del 24/01/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'annualità 2010;
- € **900.333,60** per la “Gestione Contabilità Speciali” così ripartito:

Tavola 5 – Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2014

PROGETTO	IMPORTO
MLPS D.G. Inclus.e Diritti Sociali - Osservatorio Naz.le sulla condiz. delle persone con disabilità	113.979,50
MLPS D.G. POF - DD 29/cont/2006/VI - Progetto Sistema monitoraggio Fondi paritetici interprof.	402.225,00
Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità di cui alla Legge 3 marzo 2009 n. 18. Annualità 2011	279.801,08
D.D. 1002/2010 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	10.150,47
D.D. 690/2012 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	36.058,94
Euroguidance PLOTEUS periodo 01.06.2014 - 31.05.2016 - Project n. 386403-LLP-1-2013-2-IT-KAI- Eurog	38.948,36
MLPS D.G. Inclus.e Politiche Sociali - Vita Indipendente	19.170,25
TOTALE	900.333,60

Trattasi di progetti di natura pluriennale o prorogati per i quali si è reso necessario appostare sui capitoli di competenza il presunto avanzo di amministrazione 2014, al fine di assicurare continuità gestionale e la realizzazione delle attività nei tempi previsti dalle relative convenzioni.

Il Ragioniere Generale dello Stato con la nota prot. 38158 del 22/04/2014 in merito all'“utilizzo avanzo presunto di amministrazione” ha chiarito che: “(...) si ritiene che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del Rendiconto possa essere assentito solo per la parte dell'avanzo costituito da fondi vincolati, come nel caso di specie concernente le risorse Comunitarie relative alla realizzazione di specifici progetti pluriennali.(...)”.

7. La gestione del Personale

Per le spese del personale di ruolo ed a tempo determinato gli oneri previsti nel bilancio di previsione del 2015, escluse le spese per missioni e per la formazione professionale, ammontano a € 36.202.120,97.

a. Personale di ruolo

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 17 marzo 2014 è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016" con riferimento alle attività che l'Isfol andrà a svolgere nel triennio considerato, nell'ambito dei compiti istituzionali per la produzione di conoscenza a sostegno delle scelte di *policy* e di innovazione nei sistemi del lavoro, della formazione e delle politiche sociali.

In particolare, si è tenuto conto dell'architettura e dei contenuti del Piano triennale di attività, definiti secondo l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2014-2016, degli elementi di scenario, delle principali linee di tendenza del mercato del lavoro e dei nuovi Regolamenti dei Fondi Strutturali e dei Programmi comunitari.

Pertanto, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 - 2016 è stata effettuata, come previsto dalla normativa vigente, entro i limiti di disponibilità di risorse della dotazione organica e delle disponibilità di spesa, determinate in relazione alle risorse derivanti dal *turn over* per cessazioni avvenute negli anni di riferimento. A tal fine si è proceduto alla verifica della disponibilità della dotazione organica, così come rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 22 gennaio 2013, e successive modifiche (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 27 novembre 2013 e nulla osta del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. DFP 0038775 P-4 17.1.7.2 del 08/07/2014), tenendo conto del personale presente in Istituto al 1 gennaio 2014 nonché della previsione di cessazioni di personale che potrebbero verificarsi nel corso del triennio 2014-2016.

Nel Piano triennale predisposto l'Isfol aveva previsto l'accorpamento delle risorse finanziarie relative al *tour-over* degli anni 2009 e 2010 e una rimodulazione delle figure professionali da assumere rispetto a quelle approvate a seguito del DPCM del 27 luglio 2012, in quanto a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, l'Ente si era trovato nell'impossibilità di effettuare tutte le assunzioni autorizzate.

A seguito della nota MEF-RGS prot 43872 del 15/05/2014, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato che la compatibilità finanziaria della rimodulazione poteva essere valutata solo se riferita alle singole annualità, l'Ente ha provveduto, con nota n. 7265 del 18/07/2014 ad inoltrare ai Ministeri competenti la modifica richiesta, come riportate nella tabella di seguito.

Risorse derivanti dal turn over anno 2009 pari a € 378.067,47

Assunzioni previste:

Qualifica	Livello	Costo unitario	Percentuali	Posti	Costo
Ricercatore	III	45.185,37	100,00%	3	€ 135.556,11
Tecnologo	III	45.185,37	100,00%	2	€ 90.370,74
Ricercatore	III	45.185,37	90,00%	2	€ 81.333,67
Tecnologo	III	45.185,37	90,00%	1	€ 40.666,83
Cter	VI	33.188,91	90,00%	1	€ 29.870,02
Totale				9	€ 377.797,37

Risorse derivanti dal turn over anno 2010 pari a € 58.230,55

Assunzioni previste:

Qualifica	Livello	Costo totale	Percentuali	Posti	Costo
Tecnologo	III	53.763,81	100,00%	1	€ 53.763,81
Totale				1	€ 53.763,81

Nel bilancio di previsione 2015 sono stati, inoltre, stanziati i fondi relativi alle assunzioni previste nel Piano triennale per le annualità 2011 e 2012, come da tabelle sotto riportate.

Risorse derivanti dal turn over anno 2011 pari a € 88.578,70

Assunzioni previste:

Qualifica	Livello	Costo unitario	Part time	Posti	Costo
Ricercatore	III	52.746,20	80%	2	42.196,96
Totali				2	84.393,92

Risorse derivanti dal turn over anno 2012 pari a € 72.493,62

Assunzioni previste:

Qualifica	Livello	Costo unitario	Part time	Posti	Costo
Tecnologo	III	52.746,20	80%	1	42.196,96
Tecnologo	III	52.746,20	50%	1	26.373,10
Totali				2	68.570,06

Si fa presente che si è in attesa della definitiva approvazione da parte dei Ministeri vigilanti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica per attivare le conseguenti procedure.

Considerato che, entro il 31 dicembre 2014, potrebbero essere notificate 2 sentenze con formula esecutiva per il riconoscimento dell'anzianità di 2 ricercatori, già maturata in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato, sono stati previsti altresì i fondi relativi

alle ricostruzioni di carriera a partire dalla data di assunzione con contratto a tempo determinato. Nello specifico, sono stati calcolati i passaggi in base agli anni di effettiva permanenza nelle fasce di provenienza tenendo conto che l'inquadramento alla posizione stipendiale superiore già maturata in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato, potrà produrre effetti economici esclusivamente sino all'annualità 2010, come disposto dall'art. 9, co. 21, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010, e prorogato per il 2014 ai sensi dell'art. 1 comma 453 della legge 147/2013.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, della L. 68/1999, l'Isfol prevede, a seguito della Convenzione stipulata con la Provincia di Roma in data 5 luglio 2013, l'assunzione di 5 unità di personale a tempo indeterminato nei seguenti profili professionali: 2 ricercatori III livello professionale, 1 tecnologo III livello professionale, 1 CTER di VI livello e 1 Collaboratore di Amministrazione VII livello professionale del CCNL del comparto ricerca.

Nella tabella che si riporta di seguito sono specificate tutte le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2015 del personale di ruolo:

<i>Voci di costo</i>	<i>Dirigenti I fascia</i>	<i>Dirigenti II fascia</i>	<i>liv I-III</i>	<i>liv IV-VIII</i>	<i>Nuove assunzioni disabili</i>	<i>Nuove assunzioni turn over</i>	<i>Totali</i>
Personale in servizio	1	3	119	238	5	14	380
Trattamento fondamentale	55.397,42	130.766,19	5.045.787,96	5.734.712,92	139.048,92	388.419,86	11.494.133,27
Trattamento accessorio	104.555,76	165.611,70	754.962,65	3.192.021,57	41.651,80	84.134,54	4.342.938,02
Buoni mensa	1.680,00	5.040,00	196.560,00	398.160,00	8.400,00	23.520,00	633.360,00
Oneri fiscali e previdenziali	52.475,84	97.212,94	1.901.302,68	2.925.430,84	59.264,41	154.983,67	5.190.670,38
TFR/TFS	9.700,06	18.918,54	430.672,89	600.432,19	12.375,36	33.772,18	1.105.871,22
Assegni nucleo familiare	0,00	0,00	13.426,56	29.991,60	0,00	0,00	43.418,16
CCNL 2010 + arretrati ex art. 4 c.6 CCNL 98	0,00	4.833,58	147.140,13	230.565,71	4.375,96	0,00	386.915,38
Totale	223.809,08	422.382,95	8.489.852,87	13.111.314,83	265.116,45	684.830,25	23.197.306,43

Tenuto conto di quanto sopra, nel bilancio di previsione 2015 gli oneri per le spese del personale di ruolo ammontano complessivamente € 23.197.306,43, di cui € 4.342.938,02, al netto degli oneri riflessi, sono relativi al trattamento accessorio.

La tabella che segue riporta la dotazione organica complessiva dell'Istituto, con la copertura dei posti al 28 ottobre 2014:

DOTAZIONE ORGANICA ISFOL

	Profili professionali	Dotazione organica al 28/10/2014	Copertura organica al 28/10/2014
I	Direttore Generale	1	1
II	Dirigente	3	2
	<i>totale profilo</i>	4	3
I	Dirigente di Ricerca	15	12
II	Primo Ricercatore	31	8
III	Ricercatore	95	87
	<i>totale profilo</i>	141	107
I	Dirigente Tecnologo	3	1
II	Primo Tecnologo	11	4
III	Tecnologo	16	7
	<i>totale profilo</i>	30	12
IV	Funzionario Amm.ne	5	4
V	Funzionario Amm.ne	13	13
	<i>totale profilo</i>	18	18
IV	C.T.E.R.	69	67
V	C.T.E.R.	18	18
VI	C.T.E.R.	31	31
	<i>totale profilo</i>	118	116
V	Collaboratore di Amm.ne	17	17
VI	Collaboratore di Amm.ne	11	11
VII	Collaboratore di Amm.ne	33	33
	<i>totale profilo</i>	61	61
VI	Operatore Tecnico	5	5
VII	Operatore Tecnico	3	3
VIII	Operatore Tecnico	33	33
	<i>totale profilo</i>	41	41
VII	Operatore Amm.ne	0	0
VIII	Operatore Amm.ne	3	3
	<i>totale profilo</i>	3	3
TOTALE		416	360

b. Il personale a tempo determinato

Il personale a tempo determinato in servizio al 28/10/2014 è pari a 249 unità.

L'Istituto potrà procedere alla proroga dei contratti di lavoro dipendente a tempo determinato in essere, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 118 comma 14 della L. n. 388 del 23 dicembre 2000, come modificato dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 (art. 14 comma 4-bis), convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143). Anche tenuto conto di quanto già previsto nell'Accordo decentrato di ente "Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall'ISFOL", del 6 giugno 2013.

In considerazione di ciò, per l'anno 2015, relativamente al personale dipendente a tempo determinato, l'impegno finanziario complessivo a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e di altri fondi non del bilancio di funzionamento dell'Ente, escluse le spese per le missioni e le spese per la formazione professionale, è pari a € 13.004.814,54, di cui € 2.457.207,29 sono relativi al trattamento accessorio, al netto degli oneri riflessi (note del MLPS prot. 1618 del 10 ottobre 2014 e prot. 2269 del 21 ottobre 2014).

Nella tabella che segue sono esposte tutte le componenti che determinano il costo complessivo per l'anno 2015 del personale a tempo determinato.

Voci di costo	liv I-III	liv IV-VIII	Totali
Personale in servizio	79	170	249
Trattamento fondamentale	2.511.512,66	3.777.462,51	6.288.975,17
Trattamento accessorio	499.183,62	1.958.023,67	2.457.207,29
Buoni mensa	132.720,00	285.600,00	418.320,00
Oneri fiscali e previdenziali	1.035.890,26	1.973.287,27	3.009.177,53
TFR/TFS	212.488,53	374.917,14	587.405,67
Assegni nucleo familiare	6.070,32	17.705,76	23.776,08
CCNL 2010 + arr. art. 4 comma 6 CCNL 98	77.552,20	142.400,60	219.952,80
Totale	4.475.417,59	8.529.396,95	13.004.814,54

8. Rispetto dei limiti di legge

L'Istituto ha provveduto a recepire nel presente Bilancio di Previsione 2015, quanto contenuto e di competenza dell'Ente riguardo:

- i limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 8), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionali;
- i limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi dell'art. 15 del D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014) applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007 art. 2 comma 589-593), applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 12 e 13), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa all'acquisto di mobili e arredi (ai sensi della Legge n. 228 del 24/12/2012 art. 1 comma 141), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa ai compensi degli organi dei consigli di amministrazione e degli organi collegiali (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 3 e 6), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale.

Il tutto alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari n. 24 del 23 luglio 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) come modificato dall'art.8 dalla Legge 122/2010. Sono stati applicati i limiti previsti dall'art. 2, comma 620, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Si evidenzia che il valore dell'immobile sito in Via Mancini è stato aggiornato in base alle attuali risultanze catastali, rilevate sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
244/2007 comma 589**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
<u>Spese postali</u>		capitolo di bilancio n. 1.01.03.003
Totale impegnato nell'anno 2008	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (70% totale impegnato nell'anno 2008)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 28.728,64	€ 20.110,05	
Totale impegnato nell'anno 2008 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (70% totale impegnato nell'anno 2008) - EX IAS	
€ 1.643,35	€ 1.150,35	
€ 30.371,99	€ 21.260,39	€ 18.071,33

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
244/2007 comma 593**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
<u>Spese di consumo telefonico</u>		capitolo di bilancio n. 1.01.03.004
Totale impegnato nell'anno 2008	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (70% totale impegnato nell'anno 2008)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 81.655,46	€ 57.158,82	
Totale impegnato nell'anno 2008 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (70% totale impegnato nell'anno 2008) - EX IAS	
€ 29.808,04	€ 20.865,63	
€ 111.463,50	€ 78.024,45	€ 66.320,77

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
122/2010 ART.6 COMMA 8**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
Spese di rappresentanza sogg. al contenim. L122/2010 art. 6 c. 8		capitolo di bilancio n. 1.01.03.054
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (20% totale impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 1.427,60	€ 285,52	€ 285,52
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (20% totale impegnato nell'anno 2009) - EX IAS	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 516,31	€ 103,26	€ 103,26
€ 1.943,91	€ 388,78	€ 388,78

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
122/2010 ART.6 COMMA 8**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
Spese per pubblicità soggette al contenim. L. 122/2010 art. 6 c. 8		capitolo di bilancio n. 1.01.03.055
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (20% totale impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 4.100,00	€ 820,00	€ 820,00
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (20% totale impegnato nell'anno 2009) - EX IAS	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 4.100,00	€ 820,00	€ 820,00

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DAL DECRETO
LEGGE 66/2014 ART.15, CONVERTITO CON LEGGE 89/2014**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
Manutenzione, esercizio e noleggio di mezzi di trasporto		capitolo di bilancio n. 1.01.03.016
Totale impegnato nell'anno 2011	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (30% totale impegnato nell'anno 2011)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 6.959,10	€ 2.087,73	€ 2.087,73
€ 6.959,10	€ 2.087,73	€ 2.087,73

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
228/2012 ART.1 COMMA 141**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
<u>Spese per acquisti di mobili e arredi</u>		capitolo di bilancio 2.01.02.004
Totale impegnato nell'anno 2010	Totale impegnato nell'anno 2011	Spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011
€ 83.712,58	€ 439.190,40	€ 261.451,49
Limite di stanziamento per l'anno 2015 (20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011)		Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 52.290,30		€ 52.290,30

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
244/2007 ART.2 COMMI 618-623**

SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA		Capitolo di bilancio 2.01.01.001	
VALORE CATASTALE IMMOBILE ALBANO	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (2% valore catastale)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015	
€ 2.639.812,50	€ 52.796,25	€ 52.796,25	
VALORE CATASTALE IMMOBILE P.ZZA MANCINI	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (2% valore catastale)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015	
€ 2.527.943,04	€ 50.558,80	€ 50.558,80	
€ 5.167.755,54	€ 103.355,05	€ 103.355,05	

Manutenzione. ordin. immobili in proprietà sogg. al contenim. L.244/2007 art.2 c.618/623		Capitolo di bilancio 1.01.03.058	
VALORE CATASTALE IMMOBILE ALBANO	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (1% valore catastale)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015	
€ 2.639.812,50	€ 26.398,13	€ 26.398,13	
VALORE CATASTALE IMMOBILE P.ZZA MANCINI	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (1% valore catastale)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015	
€ 2.527.943,04	€ 25.279,43	€ 25.279,43	
€ 5.167.755,54	€ 51.677,56	€ 51.677,56	

<u>SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA</u>			
IMMOBILI IN LOCAZIONE (dati ancora non rilevabili sul sito)	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (1% VALORE immobile locato)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015	
€ 51.101.047,87	€ 511.010,48	capitolo di bilancio 1.01.03.026	€ 5.000,00
		capitolo di bilancio 1.01.03.038	€ 42.500,00
€ 51.101.047,87	€ 511.010,48		€ 47.500,00

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA
LEGGE 122 /2010 ART.6 COMMA 13**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
Corsi di formazione per il personale RUOLO soggette al cont. DL 78/2010 art.6 c.13		capitolo di bilancio 1.01.02.013
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (50% impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 44.623,92	€ 22.311,96	€ 22.311,96
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (50% impegnato nell'anno 2009 - EX IAS)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 44.623,92	€ 22.311,96	€ 22.311,96

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
122 /2010 ART.6 COMMA 12**

CAPITOLI FINANZIATI DA ENTRATA CONTRIBUTO ISTITUZIONALE		
<u>Indennità e rimb. spese trasp.missioni all'interno e all'esterno- T.I. sogg. al contenim. L. 122/2010 art. 6 c. 12</u>		capitolo di bilancio 1.01.02.052/1.01.02.053
Totale impegnato nell'anno 2009	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (50% impegnato nell'anno 2009)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 385.810,47	€ 192.905,24	€ 192.905,24
Totale impegnato nell'anno 2009 - EX IAS	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (50% impegnato nell'anno 2009) - EX IAS	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
€ 5.568,52	€ 2.784,26	€ 2.784,26
€ 391.378,99	€ 195.689,50	€ 195.689,50

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
122/2010 ART. 6 COMMA 3**

Compensi organi istituto			
Componenti organi consiglio di amministrazione e organi collegiali	Importi applicati al 30/04/2010	Limite di stanziamento per l'anno 2015 (90% importi applicati al 30/04/2010)	Stanziamento previsto nel capitolo di spesa Bilancio di Previsione 2015
Indennità di carica Presidente *	€ 112.999,92	€ 101.699,93	€ 101.699,93
Consigliere di amministrazione*	€ 20.655,00	€ 18.589,50	€ 18.589,50
Presidente Collegio revisori	€ 20.196,00	€ 18.176,40	€ 18.176,40
Revisori	€ 16.830,00	€ 15.147,00	€ 15.147,00

*Tali compensi sono inoltre al netto della riduzione del 10% in applicazione dei limiti previsti dalla Legge 13/12/2005 n.266

Risulta evidente che gli eventuali interventi normativi che potranno essere introdotti successivamente all'approvazione del presente bilancio, saranno immediatamente recepiti dall'Amministrazione e formalizzati in occasione della presentazione della I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015.

9. Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Il Bilancio di Previsione si conclude con un quadro riepilogativo, redatto in conformità dell'art. 12, comma 8, del vigente Regolamento di in cui sono riassunte le previsioni di competenza e di cassa.

Tale quadro riassuntivo è presente negli Allegati al Bilancio.

10. Il Preventivo Economico

Il Preventivo Economico redatto in conformità all'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità, è costituito dalla somma dei budget dei Centri di Responsabilità economica.

Il Preventivo Economico dell'Istituto racchiude le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione dei diversi progetti cui si riferiscono le programmate valutazioni economiche.

Il Preventivo Economico pone a raffronto non solo i proventi ed i costi della gestione d'esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste, sempre economiche, provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui il preventivo economico si riferisce.

A seguito dell'introduzione delle contabilità speciali (vedi Paragrafo 2) si presentano 3 schemi relativi al Preventivo economico: Preventivo economico attività istituzionali, Preventivo economico contabilità speciali, Preventivo economico generale.

A supporto del Preventivo Economico aggregato, si allega il quadro di riconciliazione tra i dati finanziari e quelli economici.

11. Riclassificazione delle poste di bilancio ‘Missioni’ e ‘Programmi’

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in combinato disposto con l'art. 3 del D.P.C.M. del 19 dicembre 2012 e del D.M. primo ottobre 2013, si è provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per "missioni" e "programmi" al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

Quanto sopra, tenuto conto delle missioni indicate dal Ministero vigilante con nota prot. n. 31/0000806 /MA005.A001 del 14/02/2014 nonché dei programmi individuati dall'Istituto sulla base dell'attuale articolazione organizzativa. Il Ministero del lavoro vigilante ha individuato, tra le missioni del Bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici che l'Isfol è tenuto a perseguire e precisamente:

- 1) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 2) Politiche per il lavoro;
- 3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 4) Fondi da ripartire.

Al fine di ottemperare alla previsione di legge, alle 4 missioni sopra individuate si è aggiunta una ulteriore missione: "Servizi per conto terzi e partite di giro" trasversale e necessaria a tutte le amministrazioni pubbliche per dare separata evidenza a operazioni contabili in qualità di sostituto d'imposta e per altre attività gestionali per conto di terzi ai sensi della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Nell'ambito di ciascuna Missione si è provveduto ad individuare i Programmi di spesa - unità di rappresentazione del bilancio- come aggregato omogeneo di attività realizzate dall'Isfol volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione ed attribuendo una denominazione rappresentativa di tali attività.

La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico Centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione e contabilità vigenti.

Ogni programma è stato corredato con l'indicazione della corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Il codice COFOG di secondo livello, abbinato a ciascun programma, permette di avere una codificazione uniforme della spesa secondo le funzioni.

Il risultato della riclassificazione del bilancio alla luce delle norme sopra richiamate costituisce l'allegato "Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013" al presente Bilancio di Previsione.

12. Il Bilancio di previsione pluriennale 2015-2016-2017

Il Bilancio Pluriennale è redatto solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio. Esso descrive, in termini finanziari, le linee strategiche dell'Istituto ad oggi predisposte secondo le nuove determinazioni riguardanti il contributo istituzionale e il finanziamento delle attività a valere sulla nuova Programmazione Comunitaria FSE 2014-2020. E' allegato al Bilancio di Previsione 2015 e non ha valore autorizzativo. Il Bilancio pluriennale presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del Bilancio Annuale finanziario decisionale e la prima annualità corrisponde al presente Bilancio Annuale finanziario decisionale dell'Esercizio 2015. Il Bilancio pluriennale viene annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione e non forma oggetto di approvazione.

In base alle informazioni pervenute dal Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché dal Direttore generale della "Direzione Generale per le Politiche e i Servizi per il lavoro" (Prot. MdL n. 1916 del 16.10.2014), il contributo istituzionale iscritto nel Bilancio Pluriennale ammonta ad € 25.690.603,00 per l'annualità 2015, ad € 25.350.309,00 per l'annualità 2016 e ad € 25.230.286,00 per l'annualità 2017.

Nell'ambito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, l'Istituto è impegnato nel 2015 a dare avvio alle attività della Programmazione FSE 2014-2020, quale ente *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'isfol è inoltre Agenzia nazionale nell'ambito del programma settoriale Erasmus Plus. Il bilancio recepisce l'estensione della previsione programmatica pluriennale in continuità gestionale, anche per gli esercizi 2016 e 2017, di azioni relative all'attuazione della programmazione comunitaria FSE 2014-2020, per le quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha aggiornato la previsione di destinazione di risorse pari a 24 milioni di euro per ciascuna annualità (nota prot.n. 39/0001618 del 10 ottobre 2014).

12. La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al Bilancio di Previsione esercizio 2015 si allega, come previsto dall'art. 18, comma 3, del vigente Regolamento di Contabilità, la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente dell'Isfol
(Prof. Pietro Antonio Varesi)